

# *Il fronte del sì alle nuove scuole Besta*

Daniele De Finis, Daniela Murgia

*Ci sentiamo di rivolgere, tramite voi, alla cittadinanza che crede sia arrivato il momento di far sentire la voce del SÌ le nostre riflessioni in riferimento al grande cambiamento che (finalmente) la città di Bologna sta affrontando; in risposta ai NO ripetuti ad ogni tipo di azione. Noi che siamo in quest'ultimo periodo coinvolti nella difesa della realizzazione del nuovo istituto scolastico "quattro Foglie" che andrà a sostituire l'attuale istituto Besta nel parco Don Bosco, con indiscutibili miglioramenti dal punto di vista didattico, educativo, ambientale e sociale. Il progetto sta subendo pesantissimi ritardi e, addirittura, rischia di sfumare, per l'opposizione ideologica di pochi che altro non rappresentano che interessi di parte. Crediamo sia arrivato il momento di tirare fuori la voce, dire dei SÌ e appoggiare il cambiamento mettendone in conto i costi.*

**I**ntorno alle scuole Besta si è aperto un conflitto che evidentemente va al di là degli alberi sacrificati al nuovo progetto, che tende a catalizzare tutto il dissenso nei confronti dell'amministrazione comunale. Consiglierei di fare un giro e dare uno sguardo alle nuove Carracci per farsi un'idea di cosa possa essere una scuola moderna.

## **Contro il taglio dei posti-auto**

Simonetta Diolaiti

*Gent.mi amministratori (pro tempore) della mia città, la presente per esprimere il mio parere di assoluto dissenso verso le scelte dell'Amministrazione Comunale che toglie posti auto. Ritornare stanchi a fine giornata e dover perdere mezz'ora per girare a vuoto nella disperata ricerca di un posto auto. Rifiutare*

*inviti a cena o al cinema per la paura di perdere un posto ottenuto a caro prezzo.*

*Questi sono gli effetti delle politiche della Giunta Lepore su viabilità e mobilità. Non la città a misura di persona, che incoraggia la socialità, ma l'esatto contrario. Senza parlare poi dei tantissimi soldi spesi per le ciclabili e cantieri aperti in tutta la città, che non fanno altro che intasare il traffico, causando rientri a casa sempre più tardi, stanchi e stressati. E poi ti ritrovi con strade completamente piene di buche.*

**È** arrivato in redazione un bel numero di lettere con il medesimo incipit: "Gent.mi amministratori (pro tempore)..." segno di un piccolo "mailbombing" organizzato e di un disagio reale. Che tuttavia non tiene conto di una sgradevole verità: per rendere più vivibile la città occorre cercare di limitare almeno un po' l'utilizzo dell'auto privata.

## **Giù le mani da Bella Ciao**

Loretta Fariselli

*Un'azienda che vende complementi di arredo e si pubblicizza anche in tv, per il suo spot televisivo utilizza alla stregua di un banale motivetto l'inno della Resistenza Bella Ciao, sulla quale un coro di voci canta un elogio ai loro prodotti. È disgustoso percepire l'indifferenza, la volgarità di questo totale spregio di valori comuni conquistati con fatica e dolore. Dovrebbe essere reato.*



# Besta, ecologisti dagli alberi al party techno Tra le proteste

di Giuseppe Baldessarro  
● a pagina 2

## Besta, il fronte ecologista di sera fa il party techno Protesta dei residenti

di Giuseppe Baldessarro

Musica ad alto volume, schiamazzi e residenti infastiditi. Non sembra più una battaglia per l'ambiente quella che si sta combattendo al parco don Bosco. Qualcosa deve essere sfuggito di mano al Comitato Besta che da tempo si oppone alla realizzazione di una nuova scuola e all'abbattimento degli alberi. Ma proprio il sabato sera è andato in scena una sorta di mini-rave (non autorizzato) che ha molto indispettito diversi cittadini che hanno inondato il web con le immagini di quanto accaduto. «Altro che battaglia ambientalista – dice Daniele De Finis, portavoce di Quattro Foglie, comitato favorevole all'opera – si sta facendo del parco è un uso privato, con iniziative che nulla hanno a che fare con la difesa della natura».

La "festa" è iniziata nel pomerig-

gio, organizzata dal collettivo studentesco della Copernico, con performance a colpi di musica techno.

La cosa non è piaciuta a una parte dei residenti che hanno segnalato quanto stava accadendo a forze dell'ordine rappresentanti di quartiere: «Ma cosa c'entra quel che è successo con la difesa del parco?». Nessuno è intervenuto così, fino a un certo punto, le cose sono andate avanti. Lo spiega Gianni De Giuli, portavoce del comitato Besta: «I ragazzi ci hanno chiesto di poter fare le loro attività e noi abbiamo accettato, quando ci siamo resi conto che la musica era troppo alta e poteva dar fastidio, abbiamo chiesto loro di abbassare il volume, cosa che è avvenuta». De Giuli aggiunge poi: «Certo era sabato sera e tutto è finito poco dopo le 21, ma se qualcuno si è lamentato bisogna tenerne conto. L'impegno è quello di fare più atten-

zione in futuro».

Quale è il legame tra la battaglia contro il taglio degli alberi e un, sia pure contenuto, concerto?. Il comitato spiega: «Vogliamo che il parco viva, che vi si svolgano attività, che ognuno possa esprimersi, e le diverse iniziative organizzate vanno in questa direzione». E qui lo spettro è ampio, si va dai tornei di calcetto, ai dibattiti. L'obiettivo resta comunque lo stesso: «Vogliamo evitare che si abbatta la vecchia scuola per realizzarne una nuova sacrificando gli alberi». Non la pensano alla stessa maniera quelli di Quattro Foglie: «Una cosa è tenere dei dibattiti nel parco, altro è farci attività fuori dal contesto. Per quanto ci riguarda è un uso improprio dello spazio pubblico».



▲ Festa Il party al parco Don Bosco  
Il video sul sito di Repubblica



Peso:1-2%,2-20%